

Il Segretario	Segr. Amm.va	Il Segretario	Il Presidente
Nicoletta Fabbri			Maurizio Sguanci

Nicoletta Fabbri

Maurizio Sguanci

DELIBERAZIONE N° 10025/15

Oggetto: **Linee Programmatiche 2015 della Commissione "Giovani e Sport"**

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica in ordine all'art. 49 d.l.gs.n° 267/00 Il Dirigente del Servizio Quartieri Dott.ssa Luana Nencioni <i>Luana Nencioni</i>	Vista la regolarità contabile si attesta la copertura finanziaria il Dirigente del servizio Ragioneria
---	---

DA TRASMETTERE A:	<input checked="" type="checkbox"/> Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/> Segreteria C. di Q.
<input checked="" type="checkbox"/> Albo Pretorio C. di Q.1	<input checked="" type="checkbox"/> Pres. Consiglio Comunale	<input checked="" type="checkbox"/> Albo Pretorio A.C.

ADUNANZA DEL 22 Aprile 2015

Presiede il Consiglio il Presidente del Quartiere 1 Maurizio Sguanci, svolge le funzioni di Segretario la Responsabile della P.O. Supporto Attività Organi Istituzionali del Quartiere 1 Nicoletta Fabbri, fungono da scrutatori i consiglieri: Amato Edoardo, Annibale Carmela e Santoni Mauro

Il Presidente propone l'approvazione della seguente deliberazione:

"Linee Programmatiche della Commissione "Giovani e Sport" per l'anno 2015

LINEE PROGRAMMATICHE DELLA COMMISSIONE GIOVANI E SPORT ANNO 2015

Le seguenti linee illustreranno il percorso che la Commissione Giovani e Sport del Quartiere 1 intende intraprendere nel corso dell'anno 2015.

Politiche Giovanili

Nell'ambito delle politiche giovanili il ruolo della commissione è molto complesso e gli obiettivi da perseguire variegati. Se da una parte, infatti, le relative iniziative promosse dal Q1 hanno come finalità l'aggregazione, la riflessione e la socialità dei giovani ragazzi che vivono il nostro territorio, dall'altra riteniamo che, in seguito alla crisi economica, debbano assumere centralità all'interno del nostro programma quelle *policies* legate alla condizione lavorativo-occupazionale dei ragazzi. La crisi economica ha, infatti, acuito le condizioni di maggiore difficoltà nel trovare lavoro delle giovani generazioni. "Il risultato è che una quota crescente di un'intera generazione non riesce a fare del lavoro un'occasione di crescita personale e di inclusione sociale,

oltre che una necessaria fonte di reddito, condizione per una effettiva ricerca di autonomia dalla famiglia”¹. Attualmente la probabilità di un giovane tra i 15-29 anni di trovare lavoro rispetto a quella di un adulto è quasi dimezzata. Dati alla mano si nota, infatti, che in Toscana il tasso di occupazione dei ragazzi appartenenti a questa fascia di età è del 36% (solo del 7% maggiore rispetto alla media nazionale e in calo del 9% rispetto al 2008).

Nel periodo dal 2009 al 2014 la percentuale di NEET (*Not in Education, Employment or Training*) in Toscana è passata dal 12,7% al 20,1%². All'interno di questa categoria i *disoccupati*, coloro che più o meno attivamente sono alla ricerca di un lavoro, rappresentano il 43% del totale. I restanti sono i cosiddetti *inattivi*, coloro che non cercano, o hanno smesso di cercare, di costruirsi un percorso lavorativo perché hanno ormai perso la speranza di trovare un'occupazione. Un grosso pericolo sociale che rischia di sfociare nello smarrimento, lavorativo ed occupazionale, di un'intera generazione di giovani italiani. Una situazione delicata, che rischia di peggiorare, compresa anche dalla stessa Regione Toscana che ha avviato il programma *Garanzia Giovani Toscana*, oltre ad una serie di progetti specifici all'interno di *Giovanisì*, con l'obiettivo di “identificare e prendere in carico il giovane NEET per accompagnarlo in un percorso di crescita personale e professionale al fine di facilitare il suo inserimento nel mondo del lavoro o in percorsi educativi e formativi”³. Alla base di questo preoccupante fenomeno sembrano risiedere in particolare due fattori: da una parte il consistente tasso di abbandono scolastico e, dall'altra, le difficoltà del mercato del lavoro italiano di assorbire nuovi diplomati/laureati. Oggi quasi 2 ragazzi su 10 abbandonano il proprio percorso scolastico prematuramente. Il numero dei cosiddetti *early school leavers* è, quindi, maggiore rispetto all'obiettivo europeo indicato nella Strategia di Europa 2020 (10%). Gli effetti di questo primo fattore si possono notare già dai dati all'interno della semplice tabella qui sotto riportata.

Grado d'Istruzione	Età media al primo lavoro
Fino Licenza media	20
Diploma	21
Laurea	26
Totale	22

Più complesso, invece, risulta comprendere le dinamiche relative al secondo fattore. La scarsità di momenti di interazione/integrazione tra mondo della scuola e sistema produttivo sembra generare una situazione occupazionale in cui si ha “una elevata proporzione di lavoratori che svolgono professioni in cui le competenze sono diverse da quelle acquisite a scuola, e una fetta non trascurabile, sebbene in diminuzione durante crisi, di posti vacanti per mancanza delle professionalità richieste”⁴. Inoltre bisogna tenere conto del fatto che esiste una differenza tra domanda e offerta: “i percorsi formativi non rispecchiano i reali fabbisogni delle imprese, in termini sia di figure professionali che di competenze. Esiste infatti un *mismatch* di fondo tra quelli che sono gli indirizzi preferiti dagli studenti o maggiormente diffusi sul territorio regionale e le figure professionali richieste dal mondo produttivo, sia a livello di titoli di studio secondari che terziari”⁵.

1 Piano esecutivo regionale della Regione Toscana di attuazione della Garanzia per i giovani.

2 Fonte: Dati Istat (http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV_NEET#)

3 Bando sperimentale NEET (Consultabile <http://giovanisi.it/2014/02/18/giovanisi-attivi-bandi-sperimentali-per-neet-e-giovanisi-factory/>)

4 Piano esecutivo regionale della Regione Toscana di attuazione della Garanzia per i giovani (2014-2015)

5 Ibidem

In questo quadro generale l'obiettivo del Quartiere 1, e più in particolare della Commissione Giovani e Sport, deve essere quello di lavorare, proporzionalmente alle proprie possibilità, a rafforzare il *trait d'union* tra scuola, università e mondo del lavoro.

Riteniamo, innanzitutto, indispensabile aumentare le opportunità a disposizione delle nuove generazioni fiorentine, creando strumenti e percorsi che possano aiutarli nella formazione scolastica e professionale. Questo intento rientra nel più ampio, e altrettanto importante, obiettivo della promozione e valorizzazione delle opportunità già insistenti sul nostro territorio e a disposizione delle nuove generazioni. Spesso i giovani non conoscono, nonostante il massiccio utilizzo che fanno di Internet, le possibilità che possono agevolarli nella crescita lavorativa. Diventa allora necessario un lavoro informativo, una mappatura telematica delle associazioni e delle aziende, delle realtà che operano all'interno del Q1. Una maggiore conoscenza di questi soggetti favorirebbe, probabilmente, l'aumento della relativa richiesta e partecipazione ai progetti e alla vita di queste realtà.

Un punto importante da cui partire è sicuramente rappresentato dal **percorso formativo scolastico**. Lavorando in sinergia con le altre Commissioni, nel corso del 2015 vorremmo integrare i percorsi scolastici classici con percorsi educativi alternativi che possano stimolare i nostri giovani studenti, fornendo loro ulteriori strumenti di crescita. In questo senso vorremmo avviare *workshop* tematici che trattino temi di interesse e attualità. Obiettivo finale è strutturare un'offerta formativa integrativa che sia in grado di stimolare i giovani di oggi, proponendo tematiche raramente trattate all'interno degli attuali programmi scolastici. Un'offerta che, ovviamente, si differenzierà a seconda dell'ambito scolastico in cui verrà proposta.

In quest'ottica, la Commissione Giovani e Sport si è già impegnata ad attivare percorsi educativi legati alla tematica della **Legalità** nelle scuole superiori del quartiere.

*“La mafia teme la scuola più della giustizia, l'istruzione toglie erba sotto i piedi della cultura mafiosa”*⁶. Se ai giovani si insegna a diventare cittadini consapevoli di cosa è e cosa sia stata la Mafia si rende la società culturalmente predisposta a seguire e diffondere gli ideali di Legalità e Giustizia. La criminalità organizzata è un fenomeno storico che, proprio per la sua natura, nasce, si afferma e tramonta nel tempo. Il declino delle Mafie deve passare necessariamente dal declino della mentalità mafiosa, da un cambiamento nelle coscienze dei cittadini. Per questo, oltre all'attività della magistratura e della Politica, è necessaria una rivoluzione culturale. La lotta alle Mafie è, quindi, prima di tutto, un fatto culturale. È necessario partire e ripartire dalle giovani generazioni, la sensibilizzazione verso la cultura della Legalità, declinabile non solo come lotta alle Mafie ma anche come generale rispetto delle leggi e delle regole della società nella vita di tutti i giorni, deve cominciare dalle scuole e dai ragazzi.

La commissione Giovani e Sport intende proseguire il lavoro portato avanti negli anni precedenti su questo tema. Intende farlo in sinergia con le istituzioni e con le associazioni che si occupano di legalità sul territorio. Le amministrazioni locali, quindi anche il Consiglio di Quartiere 1, devono essere in prima linea, per la Legalità. L'obiettivo è quello di coinvolgere più ragazzi possibile in un processo conoscitivo della realtà mafiosa che abbia l'ambizione di far nascere il desiderio di impegnarsi per una società libera giusta e libera dalla malavita. Le vie per perseguire tale obiettivo sono molteplici: è possibile conciliare percorsi formativi strutturati e singoli eventi e campagne su questo tema.

Vorremmo, inoltre, azionare un ulteriore percorso educativo che tratti il tema della cultura della **diversità**, intesa in tutte le sue forme.

*“Negare alle persone i loro diritti umani è sfidare la loro stessa umanità”*⁷. Le giovani generazioni devono essere consapevoli dei loro diritti, diritti umani inalienabili, e combattere per questi. Solo la quotidiana affermazione dei propri diritti può rendere l'individuo libero. È quindi prioritario sensibilizzare i giovani. Questa tematica può essere declinata in termini di diritti alla Persona, diritti civili, diritti alla Diversità. Ciascun individuo, in un definito contesto sociale, deve essere libero di affermare la propria personalità liberamente, a condizione che questa non leda i diritti di chi gli sta attorno. Ciò deve avvenire nella piena consapevolezza

6 Il Giudice Antonino Caponnetto, simbolo della lotta alla criminalità organizzata

7 Il Presidente Nelson Mandela, simbolo della lotta contro l'apartheid in Sudafrica

individuale e collettiva che ciascuno di noi è uguale all'altro, pur nelle sue diversità. Occorre, quindi, attivare tutti gli strumenti al fine di radicare nella mentalità dei giovani la bellezza dell'eterogeneità degli esseri umani, la cultura della diversità che deve tradursi, in ogni circostanza, nell'uguaglianza di diritti. Ogni tipo di discriminazione, che sia questa per diversità di genere, di colore della pelle, paese di provenienza, particolarità fisiche o orientamento sessuale, deve essere riconosciuta e debellata. Tali discriminazioni si traducono, in certi casi, in violenza, mentale e/o fisica. Troppo spesso, queste violenze restano nascoste, non denunciate. La commissione Giovani e Sport deve, partendo dai giovani, pensare e promuovere iniziative che mirino a sensibilizzare la società in merito alla libertà individuale, contro ogni discriminazione. In collaborazione con le associazioni che si battono contro le discriminazioni di genere, il razzismo, l'omofobia e le altre violazioni del diritto alla diversità

Altri esempi di questo impegno sono iniziative relative alla cultura del vivere civile (progetti su temi quali la Costituzione e il rispetto dell'ambiente), alla cultura della cittadinanza europea, ma anche tematiche maggiormente legate al territorio fiorentino, quale, ad esempio, la conoscenza della storia del Q1.

Per ristabilire un legame tra mondo della scuola, dell'università e del lavoro risulta, inoltre, necessario rafforzare i **percorsi di orientamento**, andando ad integrare quanto già viene fatto dalle scuole. Creare percorsi conoscitivi con esperti del mondo del lavoro e della formazione utili ad indirizzare i ragazzi sia nella scelta del proprio percorso universitario, che in quella legata alla futura attività lavorativa. Strumenti integrativi che possano fornire ai giovani del Q1 delle conoscenze ulteriori: redigere CV, sostenere un colloquio lavorativo o semplicemente individuare la propria strada. Un'offerta informativa che spieghi ai ragazzi gli strumenti e le opportunità di cui possono disporre per costruire il proprio futuro: centri per l'impiego, agenzie per il lavoro, facoltà e corsi di laurea esistenti. Da qui sarà poi possibile, mediante indagini conoscitive, anche estrapolare dei dati relativi alle *carriere scolastiche* dei giovani che studiano, o hanno studiato, nel Quartiere 1. Dati che possono essere utili per modificare/plasmare l'offerta di informazione proposta dal quartiere. Questi percorsi si potranno tenere nelle scuole in orario extrascolastico o, qualora gli insegnanti lo volessero, diventare parte dei programmi scolastici. Analoghi progetti verranno proposti anche all'interno delle attività dei due centri giovani del Q1.

Altrettanto importante è agevolare l'interazione con il sistema produttivo, fiorentino e dell'intera area metropolitana, organizzando percorsi e progetti che possano creare momenti di scambio e di crescita tra mondo dell'istruzione e aziende del territorio. Un rapporto che non si basi su presupposti economici, ma, piuttosto, su un interscambio di informazioni e competenze, in modo da poter intraprendere percorsi virtuosi e di arricchimento. Il ruolo della Commissione Giovani sarà quello di individuare soggetti e progetti che sposino al meglio questo intento. Possono rappresentare un esempio di questo lavoro di interazione concorsi sponsorizzati da soggetti privati che premiano progetti presentati dai ragazzi o Tesi di laurea redatte da giovani studenti.

Anche considerate le problematiche emerse riguardo al fenomeno della cosiddetta *movida*, la commissione ritiene di dover incentivare ogni possibile alternativa ad un modello di divertimento, di derivazione prettamente anglosassone, basato sullo *sballo* e sull'abuso di alcool e sostanze stupefacenti di derivazione chimica e sintetica.

La Commissione intende quindi agire sia attraverso la prevenzione, sia con interventi mirati sul campo, sia, soprattutto, mediante la diffusione di una Cultura alternativa dello svago e del tempo libero, fondata sulla formula solo apparentemente ossimorica di *divertimento responsabile* ed incentrata anche sulla riscoperta di una filosofia del piacere più tipicamente *latina* e locale.

Intendiamo, quindi, lavorare in collaborazione con le Commissioni Servizi Sociali e Culturali per diffondere modelli diversi a quelli predominanti e soprattutto offrire ai giovani occasioni alternative cui partecipare: un ottimo esempio è costituito dalla preziosa risorsa della sala prove "Peppino Impastato" presso la Sala Gialla, insostituibile opportunità di espressione situata oltretutto in uno dei rioni a più alto rischio di tutto il quartiere.

La Commissione Giovani del Quartiere 1 pertanto intende attuare numerose iniziative quali, a titolo di esempio, organizzare serie di incontri gratuiti con psicologi, psicoterapeuti e professionisti del settore, tenuti anche nei punti del quartiere da questo punto di vista più *sensibili*, per aiutare giovani, genitori e figli ad affrontare in modo consapevole ed efficace tematiche quali i rapporti intergenerazionali e le dipendenze; o promuovere le attività svolte nel nostro Quartiere dal centro Java con le sue preziose azioni di *riduzioni del danno* alla fine della *Movida* e di *raffreddamento (Chill-out)* fondamentali per evitare ai ragazzi situazioni altrimenti pericolose.

Riteniamo questo un tema molto delicato che si intreccia fortemente con altri aspetti della vita dei giovani ragazzi fiorentini e in particolar modo con la questione della sicurezza stradale. Pertanto la Commissione Giovani e Sport del Q1 intende affrontare questa tematica da più punti di vista, non trascurando il tema dell'educazione stradale.

Inoltre, al fine di prevenire il disagio giovanile e di offrire alternative di divertimento costruttivo, il Quartiere 1 ospita sul suo territorio due **Centri Giovani**: il Centro Nidiaci ubicato in Via dell'Ardiglione 30 (zona San Frediano) e il Centro Sala Gialla in Via Felice Fontana 22 (zona San Jacopino). La Commissione considera questi luoghi spazi in cui crescere attraverso percorsi educativi in grado di fornire importanti momenti di riflessione, di dibattito e di aggregazione. Le attività svolte sono molteplici e rispondono alle esigenze e agli interessi di diverse fasce di età. Il sostegno allo studio, i laboratori creativi e gli eventi sportivi sono solo alcuni esempi del lavoro svolto all'interno di queste strutture. Gli operatori del Centro sono attivi tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì in orario pomeridiano e le varie attività vengono sostenute dalle scuole limitrofe. Il collegamento con le scuole è di fondamentale importanza perché permette non solo di promuovere le attività educative, ma anche di facilitare l'apertura dei Centri a nuovi giovani. In tal senso i Centri Giovani si configurano come luoghi dei e per i giovani finalizzati alla prevenzione del disagio psicologico/sociale e all'offerta di un divertimento *responsabile*. Il centro Giovani offre un'occasione per i ragazzi di potersi confrontare con altri coetanei e di sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità. Riteniamo, quindi, necessaria la presenza sul territorio di luoghi in cui i giovani possano esprimere se stessi e socializzare con gli altri nell'ottica di diventare i cittadini del domani.

Politiche dello Sport

“Si intende per sport qualsiasi forma di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o non, abbia come obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli”⁸.

Secondo i dati ISTAT risulta che nel 2010 in Italia il 38% delle persone dai tre anni in su non praticano attività fisica. Quest'ultima oltre a migliorare notevolmente la qualità della vita, contribuisce a combattere l'insorgenza di numerose malattie e disturbi quali ad esempio il diabete di tipo 2, le malattie cardiovascolari, i tumori.

Un'attività fisica regolare è legata a un'innumerabile quantità di benefici non solo dal punto di vista fisico, ma anche psichico: previene l'ipertensione abbassando il livello di colesterolo nel sangue, riduce i sintomi di stress e di ansia, diminuisce il rischio di obesità. L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce l'attività fisica

come “qualsiasi movimento corporeo prodotto dai muscoli scheletrici che richiede un dispendio energetico”. Si raccomanda un'attività fisica diversificata in base alle fasce di età in modo tale che possa adeguarsi alle diverse esigenze dell'organismo. In Italia il 30% degli adulti tra i 18 e i 69 anni pratica meno attività fisica rispetto a quanto è raccomandato e viene definito così sedentario. Questo scenario è sicuramente indicativo della diffusione capillare di malattie legate a uno stile di vita sedentario. Inoltre l'abuso di alcool e il tabagismo rivestono un ruolo di aggravanti per la salute se accompagnati a una condizione d'inattività fisica.

Da un punto di vista politico la Commissione Giovani e Sport intende promuovere iniziative sul territorio che incentivino i cittadini a scegliere l'attività fisica piuttosto che la sedentarietà. Riteniamo infatti che il benessere psichico e fisico offerto dallo sport possa influire sul presente e sul futuro della propria salute. Inoltre, lo sport

riveste non solo un'importante funzione culturale e sociale, ma rappresenta anche un'occasione di condivisione di regole riconosciute come fondamentali per chi decide di aderirvi. Il rispetto delle regole del gioco rappresenta un mezzo per rispettare gli altri e per *giocare* con dei valori. Un valore riconosciuto anche dalla Regione Toscana che ha redatto *La Carta Etica dello Sport* che, con i suoi quindici articoli, rappresenta un manifesto d'intenti a cui hanno aderito numerosi enti sportivi e amministrazioni pubbliche del territorio. La Commissione Giovani e Sport intende proseguire un percorso di educazione ai benefici della pratica sportiva all'interno del nostro territorio, stilando anche un elenco delle associazioni sportive entranti nei confini del Quartiere.

Lo Sport e il suo ruolo Sociale: La Commissione Giovani e Sport vede nella promozione dell'impegno sportivo un momento di integrazione sociale. La forza dello sport sta nell'essere a disposizione di tutti e nell'unire le persone nella diversità. Il ruolo della politica dunque deve essere quello di creare occasioni per far comprendere l'universalità della pratica sportiva e di abbattere le barriere architettoniche, sociali e ambientali al fine di permettere a tutti il raggiungimento di una piena ed effettiva uguaglianza. Lo sport rappresenta uno dei mezzi necessari per perseguire questo obiettivo, inserendo attivamente qualsiasi individuo all'interno della società. La Commissione Giovani e Sport, pertanto, intende proseguire lungo questo percorso, già intrapreso nel corso della precedente consiliatura, confermando la funzione sociale degli eventi sportivi proposti dal Quartiere 1. In modo particolare iniziative legate all'inserimento delle persone con disabilità e alla lotta a fenomeni quali il Bullismo rappresentano punti di partenza sui quali investire le risorse a disposizione della Commissione Giovani e Sport.

Lo Sport e la Crescita: Lo sport è, in primo luogo, un mezzo di competizione con se stessi al fine di perseguire e raggiungere determinati scopi. Nello sport l'obiettivo primario è competere per raggiungere la vittoria. Altrettanto importante, tuttavia, è imparare ad accettare la sconfitta. Spesso, infatti, la vittoria viene erroneamente identificata come l'unico obiettivo dell'attività sportiva. L'elaborazione della sconfitta è fondamentale perché rappresenta una tappa di crescita per l'individuo per capire i propri errori e migliorarsi. Lo sport, soprattutto se praticato a livello agonistico, è invece sacrificio, poiché richiede rinunce e, per ottenere risultati, un investimento in termini di tempo e fatica. Ogni sport, inoltre, è costituito da regole prefissate che, se condivise, garantiscono la riuscita di un momento di competizione leale. La trasgressione continua delle regole o l'utilizzo di *scorciatoie* per aggirare le difficoltà minano fortemente il senso della competizione sportiva. La Commissione Giovani e Sport ritiene dunque che lo sport debba essere un veicolo di divertimento e, al tempo stesso, di valori. La sensibilizzazione alle regole dello sport educa non tanto a vincere contro gli altri, quanto, piuttosto, a superare i propri limiti. Riteniamo quindi che l'insegnamento dello sport sia fondamentale per la crescita dell'individuo e che la sensibilizzazione alla pratica sportiva leale stia alla base di una vera gratificazione sportiva.

Lo Sport e la Cultura: Firenze è universalmente riconosciuta come Città dell'Arte con un annoverato patrimonio artistico concentrato prevalentemente entro i confini del Quartiere 1. Questa rappresenta una ricchezza da scoprire non solo per i turisti, ma anche per i fiorentini che vi abitano.

Come Commissione Giovani e Sport riteniamo di fondamentale importanza creare eventi sportivi che possano conciliarsi con l'opportunità di conoscere la propria città. I progetti sportivi possono collegarsi a passeggiate guidate, corse nelle strade del Quartiere, attività sportive legate al fiume Arno che unisce le due sponde del Quartiere.

Lo sport e la sua diffusione: "Lo sport è gioco e fonte di divertimento: dà corpo al diritto alla felicità, intesa come benessere psico-fisico e piacere di stare insieme agli altri"⁹. Per questa ragione da anni il Quartiere 1 organizza *Centriamo lo sport*, già *Q1 in festa*, la manifestazione dello sport del nostro territorio. Questa si tiene al Parco delle Cascine nell'arco di cinque giornate (le prime tre aperte alle scuole e le ultime due aperte alla cittadinanza) e, attraverso la prova di diverse discipline sportive, permette agli studenti e alle studentesse delle scuole di avvicinarsi al mondo dello sport. Una manifestazione che ha l'obiettivo di far conoscere e avvicinare i

ragazzi alle diverse discipline sportive, in particolare a quelle che hanno meno visibilità. Questa manifestazione vede inoltre la partecipazione volontaria di molte delle società sportive presenti sul territorio, le quali possono promuovere le attività sportive del nostro territorio e far conoscere ai cittadini una vasta declinazione di opportunità. Il Parco delle Cascine in qualità di spazio verde più esteso del Quartiere 1 si presta come luogo più adeguato per la realizzazione di iniziative sportive al suo interno.

La Commissione Giovani e Sport intende proseguire nell'opera di sensibilizzazione della cittadinanza all'attività sportiva. Pertanto riteniamo agire, oltretutto confermando la suddetta festa dello sport, operando una mappatura delle associazioni sportive operanti sul territorio. Continuando il lavoro svolto dalla precedente Commissione Sport intendiamo, inoltre, individuare gli spazi del Q1 (in particolar modo le palestre scolastiche) destinati allo svolgimento dell'attività sportiva. Così facendo vogliamo diffondere e far conoscere le opportunità sportive fruibili per tutti i cittadini del Quartiere 1.

1 Art.1 Carta Etica dello Sport Regione Toscana

La votazione avviene a scrutinio palese, per alzata di mano, e dà il seguente esito:

Consiglieri presenti 18, votanti 18:

Favorevoli 14

Contrari 0

Astenuti 4 (Delfino, Pieraccioni, Evi, Giorgetti)

Il Consiglio approva a maggioranza

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1 – Centro storico

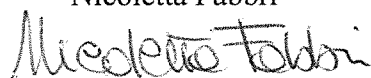
- Visto l'art. 48 dello Statuto del Comune di Firenze;
- Visto l'art. 30 del Regolamento dei C.d.Q.;
- Visto l'art. 25 ultimo capoverso del del vigente Regolamento del Consiglio di Quartiere 1;
- Visto il programma elaborato dalla competente Commissione consiliare;
- Udito il dibattito svoltosi durante la trattazione dell'argomento;
- Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

Di APPROVARE a maggioranza le linee programmatiche per l'anno 2015 della Commissione "Giovani e Sport" secondo quanto espresso in narrativa.

Il Segretario verbalizzante

Nicoletta Fabbri



Presidente del Quartiere 1

Maurizio Sguanci

